



**PIANO TRIENNALE INTEGRATO
PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
E
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

**ORDINE DEI FARMACISTI
della provincia di
CREMONA**

2017-2019

**Redatto dal Dott. Macchiavelli Andrea Marco
(Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Amministrativa)**

Adottato con Delibera del Consiglio in data 15 dicembre 2016

Sommario: Premessa Sezione 1 - Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione: 1. Riferimenti normativi - 2. Organigramma - 3. Individuazione aree di rischio - 4. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione - 5. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente Sezione 2: Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità: 1. Fonti normative - 2. Contenuti Allegato A - Schema aree di rischio Allegato B - Misure di prevenzione (suggerite) Allegato C - Attestazione responsabile della prevenzione della corruzione.

Premessa

1. La legge n. 190 del 2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e il decreto legislativo n. 33 del 2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” hanno subito rilevanti modifiche ed integrazioni ad opera del più recente decreto legislativo n. 97 del 2016 (cd. Decreto Madia), entrato in vigore in data 23 giugno 2016 e recante semplificazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza. Si ricorda che con ordinanza n. 1093 del 1° aprile 2016 il Consiglio di Stato, a seguito del ricorso in appello del Consiglio nazionale forense ed altri ordini territoriali, ha sospeso in via cautelare l'esecutività della sentenza del Tar Lazio n. 11392/2015 e l'efficacia della delibera n. 145/2014 - con la quale l'ANAC aveva affermato la soggezione degli Ordini professionali alla normativa anticorruzione e trasparenza¹.

2. La prima novità introdotta dal decreto legislativo riguarda l'ambito di applicazione soggettivo. L'art. 3 modifica l'art. 2 del D.Lgs. 33/2013 ed inserisce l'articolo 2-bis “*Ambito soggettivo di applicazione*”. Quest'ultima disposizione al comma 2 lett. a) stabilisce che la disciplina prevista per le “*pubbliche amministrazioni*” di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, si applica, **in quanto compatibile**, agli enti pubblici economici e agli ordini professionali, riconoscendo l'esigenza di proporzionare l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza in base alle **peculiarità organizzative e gestionali degli Ordini e collegi professionali**. Tale principio è ribadito all'articolo 4, comma 1-ter che, nel modificare l'articolo 3 del D.Lgs. 33/2013, introduce una sorta di “*clausola di flessibilità*” che consente all'Autorità nazionale anticorruzione, in sede di redazione e predisposizione del Piano nazionale

¹ Il Consiglio di Stato si è espresso in tal senso “*tenuto anche conto degli sviluppi normativi [...] in itinere, aventi finalità chiarificatrici [...] riguardo alla portata applicativa soggettiva dell'attuale disciplina normativa in materia di contrasto alla corruzione*”.

anticorruzione, di modulare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione in relazione alla natura dei soggetti, alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte. Il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato in via definitiva dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016. Prevede apposita sezione dedicata agli Ordini e collegi professionali.

Il Consiglio dell’Ordine dei Farmacisti della provincia di Cremona ha nominato, nella persona del sottoscritto **Dott. Andrea Marco Macchiavelli**, il Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa (RUPCTA).

La nomina è stata effettuata in sostituzione del dr. Cavagnini Giuseppe, già segretario dell’Ordine; nomina incompatibile con la funzione di RUPCTA, secondo quanto disposto al punto.1.1 della sezione III del Piano Annuale Anticorruzione di cui alla delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dell’Autorità Garante per la corruzione.

L’Ordine dei Farmacisti della provincia di Cremona non ha una propria pianta organica del personale pertanto la scelta del RUPCTA è stata effettuata verificando la disponibilità, la competenza e l’anzianità di nomina dei componenti il Consiglio Direttivo privi di deleghe gestionali.

Il presente Piano integrato si articola in 2 Sezioni separate specificamente dedicate.

Sezione 1

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

1. Riferimenti normativi

A) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.

- a. Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".
- b. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013, n. 1, recante "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- c. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".
- d. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati*".

in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

- e. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
- f. D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
- g. Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 del recante "*Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*".
- h. Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*".
- i. Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);
- j. Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in G.U., serie generale, n. 197 del 24.08.2016.

B) Disposizioni relative alla normativa di settore.

- a. *D.L.C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233 (Gazz. Uff. n. 241 del 23 ottobre 1946). Ricostituzione degli ordini delle professioni sanitarie per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse*
- b. D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221 (Gazz. Uff. n. 112 del 16 maggio 1950) (Supplemento ordinario) *Regolamento per la esecuzione del D.L. 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse*

C) Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione

- a. Articolo 314 c.p. - Peculato.
- b. Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- c. Articolo 317 c.p. - Concussione.
- d. Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- e. Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- f. Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- g. Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- h. Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- i. Articolo 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- j. Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- k. Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- l. Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

2. Destinatari del Piano

Le disposizioni del PTPC, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

1. i componenti del Consiglio;
2. i componenti delle Commissioni (anche esterni);
3. i consulenti;
4. i revisori dei conti;
5. i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.
6. il personale e collaboratori dell'Associazione Professionisti di Cremona alla quale l'Ordine aderisce

I componenti eletti quali **Consiglieri dell'Ordine di Cremona** per il periodo 10/11/2014 – 30/11/2017 hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'articolo 20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 per quanto compatibile con le norme dell'Ordinamento Professionali. Non hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'art. 14 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella parte in cui stabilisce la pubblicazione dei dati patrimoniali dei componenti degli organi di indirizzo, poiché il decreto legislativo n. 97 del 2016 ha ristretto l'anzidetto obbligo ai soli componenti degli organi di indirizzo politico di Stato, regioni ed enti locali [art. 13, lett. b), che ha modificato l'art. 14 del D. Lgs. 33/2013].

Composizione Consiglio

Componente	Titolo
Guarneri Angelo	Presidente
Tinelli Alberto	Vice Presidente
Cavagnini Giuseppe	Segretario
Quartaroli Ugo	Tesoriere
Bonfanti Giuliana	Consigliere
Fiorentini Cristina	Consigliere
Marco Leggeri	Consigliere
Daniela Lena	Consigliere
Macchiavelli Andrea	Consigliere

Personale dipendente

Come già indicato nelle premesse l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Cremona non ha personale alle dirette dipendenze né ha adottato una propria pianta organica del personale.

Per l'attività amministrativa l'Ordine si avvale del personale dipendente dell'Associazione Professionisti della Provincia di Cremona, associazione non riconosciuta, al quale l'ente partecipa, come socio, insieme ad altri Ordini, Collegi professionali ed Associazioni di categoria, aventi sede in provincia di Cremona (vedasi organigramma struttura organizzativa allegato, costituitasi il 30 agosto 1945).

Le norme del PTC dell'Ordine sono state pertanto adeguate a questa particolare situazione organizzativa che vede coinvolti soggetti diversi, non inquadrati nell'ambito del pubblico impiego, al quale l'Ordine affida la pratica esecuzione delle funzioni amministrative delegabili (es: inserimento contabilità, tenuta registri albi, etc), previsti dall'Ordinamento professionale. L'Ordine non ha potere di controllo sulla gestione e sul personale dell'Associazione Professionisti che spetta di diritto al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, nominati dall'Assemblea dei soci, aderenti all'Associazione stessa.

Al fine di ottemperare a quanto indicato al paragrafo 3.3 del Piano Nazionale Anticorruzione, il PTC dell'Ordine verrà trasmesso al Presidente dell'Associazione Professionisti della Provincia di Cremona con la richiesta di divulgazione a tutto il personale e collaboratori coinvolti nello svolgimento delle attività amministrative sciolte per conto dall'Ordine. Nel contempo verrà chiesto al Presidente dell'Associazione Professionisti di adottare il modello di organizzazione e gestione, ai sensi del d.lgs. 231/2001 e di programmare misure organizzative ai fini della prevenzione della corruzione ex l. 190/2012.

L'Ordine non ha costituito **Commissioni interne** per la gestione di attività amministrative di specifica competenze del Consiglio Direttivo dell'Ordine

Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine in virtù di contratto di fornitura servizi e consulenza per il periodo 2017/2019

Tipo rapporto	Soggetto	Qualifica
<i>fornitura servizi</i>	<i>Associazione Professionisti della Provincia di Cremona</i>	<i>Associazione non riconosciuta</i>
<i>fornitura servizi</i>	<i>Servizi Professionali srl</i>	<i>Società</i>

<i>fornitura servizi</i>	<i>NExive Spa</i>	<i>Società</i>
<i>fornitura servizi</i>	<i>Equitalia Spa</i>	<i>Società</i>
<i>fornitura servizi</i>	<i>Studio Farma srl</i>	<i>Società</i>
<i>fornitura servizi</i>	<i>Federazione Ordini Farmacisti Italiani</i>	<i>Ente di diritto pubblico non economico</i>
<i>fornitura servizi</i>	<i>Federazione Regionale Ordini Farmacisti Italiani</i>	<i>Associazione non riconosciuta</i>
<i>fornitura servizi</i>	<i>Banco Popolare Spa</i>	<i>Società</i>
<i>fornitura servizi</i>	<i>Vittoria Assicurazioni spa</i>	<i>Società</i>

Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 33/2013 così come modificato dall'art. 10, comma 1, lett. b), D. Lgs. 97 del 2016*.

Componente (nome e cognome)	Compito affidato	Delibera consiliare con cui è stato affidato l'incarico
Andrea Macchiavelli	trasmissione e pubblicazione	15 dicembre 2016
Collaboratori Associazione Professionisti	inserimento dati	15 dicembre 2016

3. Individuazione delle aree di rischio

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione, che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Tuttavia questa analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio.

Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio.

Le aree di rischio delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento.
2. Progressioni di carriera.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

B) Area servizi e forniture

C) Area provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.

D) Area provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.

E) AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI (SEZIONE PNA DEDICATA)

1. Formazione professionale continua.
2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi
3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici

4.Valutazione del rischio ed adozione di misure di prevenzione.

Per ogni processo descritto nel punto precedente sono di seguito individuati il grado di rischio e i rimedi preventivi previsti.

A) Area acquisizione e progressione del personale

Per le motivazioni in premessa riportate, non avendo l'Ordine una propria pianta organica del personale e non avendo alcuna possibilità di incidere sui processi di reclutamento e di progressioni di carriera del personale dell'Associazione Professionisti della provincia di Cremona la valutazione che viene data a questa attività amministrativa è di *Rischio nullo o basso*.

Nell'eventualità, alquanto remota, dell'istituzione di una pianta organica dell'Ordine si procederà in questo modo

1. Reclutamento. – *Rischio basso* -Il processo decisionale verrà proceduralizzato attraverso un apposito “Regolamento per lo svolgimento dei concorsi e delle altre modalità di accesso agli impieghi” da approvarsi con delibera del Consiglio dell'Ordine..
2. Progressioni di carriera. *Rischio basso* – Il rimando è al CCNL ed all'eventuale Contratto integrativo dell'Ente attualmente non previsto
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna –*Rischio medio/basso*. Dall'analisi dei dati contabili degli ultimi tre anni non vi sono state assegnazioni di collaborazione esterna al di fuori di quelli in precedenza indicati.

B) Area servizi e forniture *Rischio basso*– L'attività è disciplinata dal “*Regolamento di amministrazione e contabilità*” approvato con delibera del 16 settembre 2004. Le somme effettivamente impegnate per forniture di beni e di servizi, negli ultimi tre anni, fatta eccezione di quelle strettamente legate al patto associativo con l'Associazione Professionisti della Provincia di Cremona e con gli altri Enti di categoria (FOFI e Federazione Regionale) risultano alquanto modeste e scarsamente rilevanti per favorire ipotesi di reato e/o fatti corruttivi.

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. **Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo.** *Rischio basso*– Il rimando è alle specifiche disposizioni contenute nella legge istitutiva dell'Ordine ed alle disposizioni diramate nel tempo dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Farmacisti.

2. **Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.** *Rischio basso*

3. **Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.** *Rischio basso o nullo* – Il rinvio è alle specifiche disposizioni contenute nel “*Programma nazionale di ECM*”, disciplinato dal DLgs 502/1992 integrato dal DLgs 229/1999 che ha istituito l'obbligo della formazione continua per i professionisti della sanità, aggiornato poi, dal 1 gennaio 2008, con la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successivamente con l'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2007.

L'Ordine inoltre non è provider accreditato presso il Ministero per l'attività formativa valida ai fini ECM

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti. *Rischio basso* – Per la riscossione sussiste specifica convenzione con Equitalia SPA. L'attività è anche disciplinata dal “Regolamento per l'esecuzione del D.L. 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse”
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori. *Rischio basso* –L'attività è disciplinata dal “Regolamento di amministrazione e contabilità” approvato con delibera del 16 settembre 2004.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica. *Rischio basso* - L'attività è disciplinata dal “Regolamento di amministrazione e contabilità” approvato con delibera del 16 settembre 2004 e dal “Regolamento per l'esecuzione del D.L. 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse”

E) AREE SPECIFICHE DI RISCHIO INDICATE NELLE LINEE GUIDA PER GLI ORDINI PROFESSIONALI (SEZIONE PNA DEDICATA)

1. **Formazione professionale continua.** *Rischio basso* – Si richiamano le già citate normative nazionale disciplinanti il “Programma nazionale di ECM”: DLgs n.502/1992 integrato dal DLgs n.229/1999 istitutivo dell'obbligo della formazione continua per i professionisti della sanità, la legge 24 dicembre 2007, n. 244 e l'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2007. L'Ordine, inoltre, come già segnalato, non è attualmente ente accreditato per l'organizzazione di eventi validi ai fini dell'assegnazione dei crediti formativi. Per ridurre ulteriormente l'ipotesi e/o l'occasione di reati corruttivi verrà valutata la redazione di una procedura interna che introduca adeguate misure per favorire la pubblicità e la trasparenza degli eventi segnalati all'Ordine da parte dei provider accreditati al fine di evitare possibili favoritismi nella scelta degli organizzatori degli eventi.
2. **Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi.** *Rischio basso/nulla* – L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Cremona non è mai stato chiamato ad esprimersi sulla congruità degli onorari richiesti da iscritti liberi professionisti, anche perché, non esiste una tariffa, codificata come per altre professioni, per le prestazioni libero professionali svolte dal farmacista. E' prevista una TARIFFA NAZIONALE PER LA VENDITA AL PUBBLICO DEI MEDICINALI, approvata con DECRETO DEL MINISTERO DELLA SANITÀ 8 agosto 1993. Si ritiene pertanto non necessaria la regolamentazione e/o la definizione di un processo interno per disciplinare un'attività inesistente.
3. **Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici.** *Rischio basso/ medio* – L'analisi storica evidenzia la scarsa rilevanza di questa attività . Non risultano agli atti della segreteria dell'Ordine istanze da parte di enti e/o istituzioni richiedenti nominativi per incarichi di natura professionale se non quelle legate a ruoli istituzionali codificati da norme di legge e/o regolamenti (es. commissione ispettiva vigilanza farmacia private).Si procederà comunque alla predisposizione di una

procedura che porti all'adozione di criteri di massima pubblicità e di selezioni dei candidati tra soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante turnazione attingendo da un'ampia rosa di professionisti disponibili ad assumere incarichi istituzionali.

5. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente

Come già segnalato il Consiglio chiederà alla presidenza dell'Associazione Professionisti di attivarsi affinché venga posta la massima attenzione e divulgazione alla cultura della trasparenza e della legalità con specifica richiesta ad effettuare incontri periodici con il personale associativo delegato alle attività amministrative dell'Ordine.

Nel corso di questi incontri dovrà essere illustrato il Codice di Comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi.

Ad ogni collaboratore dovrà essere consegnata in forma cartacea ed in forma elettronica con link sul desktop del computer in uso del D. P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" unitamente al Codice Etico elaborato dal responsabile della prevenzione della corruzione trasparenza.

I collaboratori saranno invitati a dare rigida applicazione al Codice di Comportamento interno e/o in assenza a quello che l'Ordine, pur se privo di personale, trasmetterà all'Associazione con il Piano Triennale .

Di tutto quanto sopra evidenziato l'Associazione Professionisti dovrà fornire specifica reportistica al RPCT dell'Ordine.

Analogo comportamento verrà attuato dal Consiglio direttivo dell'Ordine nell'eventualità dell'istituzione di pianta organica del personale dell'Ordine.

Sezione 2

Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

1. Fonti normative

Le principali fonti normative per la stesura della presente Sezione al Piano Integrato sono il Decreto Legislativo n. 33/2013 e le Delibere n. 2/2012 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013 dell'ANAC.

Si precisa che è stato consultato il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);

Da ultimo è stato consultato anche il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016 approvato in via definitiva dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016. Il comma 1, lett. a) e b) dell'art. 41 del d.lgs. 97/2016, modificando la l. 190/2012, specifica che il PNA «*costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri*

piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l'attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a)».

2. Contenuti

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta il percorso di realizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio

La Sezione *Amministrazione Trasparente* avrà un *link* sulla *Home Page* del sito web dell'Ordine che trasferirà l'utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica.

All'interno di ogni successiva pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

In particolare di seguito i contenuti delle singole pagine web che verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei suoi contenuti per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (in parentesi l'articolo di riferimento del d. lgs. n. 33/2013)

Si precisa che entro il 23 dicembre 2016 verrà adottato apposito regolamento in merito agli obblighi di cui all'art. 5 (*Accesso civico*) del D. Lgs. 33 del 2013 per come modificato dall'art. 6 del D. Lgs. 97 del 2016.

A) Atti di carattere normativo e amministrativo generale (Art. 12)

Sono pubblicati tutti i Regolamenti emanati dal Consiglio; i provvedimenti di carattere amministrativo generale relativi alla presentazione delle domande di iscrizione o di accesso ai servizi resi dal Consiglio

B) Dati concernenti i componenti il Consiglio Direttivo (Art. 14)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Consiglieri eletti con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 14 D. Lgs. 33/2013.

C) Dati concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (Art. 15)

La pagina web risulta vuota in quanto l'Ordine non ha personale alle dirette dipendenze con incarichi dirigenziali ne ha in atto collaborazione e/o consulenze.

La pagina dovrebbe contenere l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore dell'Ordine con la pubblicazione dei dati e documenti previsti dall'art. 15 D. Lgs. 33/2013.

D) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Art. 16); a tempo determinato (Art. 17); della contrattazione collettiva (Art.21).

La pagina web risulta non compilata per le motivazioni già in precedenza segnalate e più precisamente l'assenza di una pianta organica del personale dell'Ordine

E) Dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (Art. 22)

La pagina Web riporta il richiamo all'Associazione Professionisti della provincia di Cremona, alla quale l'Ordine risulta associato dal 1945 ed alla Società Servizi Professionali srl della quale possiede una quota societaria dal 19/05/1989, nella misura di €. 18.315,52 iscritta alla CCIAA di Cremona, al numero CR – 122636, proprietaria dell'immobile sede dell'Ordine.

F) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (Art. 23)

La pagina, in fase di elaborazione, è destinata a contenere gli elenchi dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi, in forma schedare sintetica, prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l'atto, concernenti:

- a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- b) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.

G) Dati aggregati relativi all'attività amministrativa (Art. 24)

(La presente previsione è stata abrogata dal D. Lgs. 97 del 2016 - art. 43)

H) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (Art. 26) con la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari (Art. 27)

La pagina web risulta vuota. La pagina indica le eventuali sovvenzioni in favore di associazioni per la coorganizzazione di eventi il cui vantaggio sia superiore ad € 1.000,00 con la specifica indicazione del tipo di sovvenzione ovvero del vantaggio economico con l'elencazione dei dati del soggetto beneficiario.

I) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29)

La pagina contiene il *link* per il *download* dei Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati dall'Assemblea degli iscritti.

L) Dati relativi ai beni immobili e la gestione del patrimonio (art. 30)

L'Ordine non possiede beni immobili. Il patrimonio è rappresentato unicamente dalle liquidità derivanti dalla raccolta della tassa di iscrizione all'Ordine.

M) Dati relativi agli organi di controllo (Art. 31)

La pagina web contiene le generalità dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

N) Dati relativi ai servizi erogati (Art. 32)

La pagina web, in costruzione, conterrà:

- a) i costi contabilizzati, con evidenza di quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati ai costi di segreteria amministrativa per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo;
- b) i tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente.

O) Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)

La pagina web contiene i dati previsti dall'art. 35 con riferimento alle attività dell'Ordine. In particolare i procedimenti amministrativi riguardanti l'iscrizione all'albo ed ai tirocinanti in farmacia

Sono pubblicate le seguenti informazioni:

- a) una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili;
- b) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria;
- c) il nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale;
- d) per i procedimenti ad istanza di parte: gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni, anche se la produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, cui presentare le istanze;
- e) le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano;
- f) il termine fissato per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante;
- g) i procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione;
- h) gli strumenti di tutela, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;
- i) il link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione;
- l) le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con le informazioni di cui all'articolo 36 del D. Lgs. 33/2013;

m) il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;

La pagina web contiene il *link* per il *download* dei moduli e i formulari necessari per il procedimento.

P) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)

La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 D. Lgs. 82/2005 relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi. In particolare i codici IBAN per i bonifici e l'identificativo del c/c per i versamenti diretti da parte dell'interessato.